



## IL LAICO DI AC SA TROVARE I CANALI COMUNICATIVI GIUSTI PER PARLARE IN QUESTO TEMPO DI DIO

Schema dell'intervento alla Scuola diocesana di Formazione del prof. Ernesto Diaco  
(direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della CEI)

14 gennaio 2016

### Premessa

- La formulazione felice del titolo e la scelta di fondo: *parlare di Dio ...*  
Ma parlare di Dio significa anche *usare le parole*. Così suggeriva Papa Francesco: «*Predicate sempre il Vangelo, e se fosse necessario anche con le parole*»<sup>1</sup>.  
Quali “canali comunicativi giusti” richiedono le parole, oltre ai gesti?
- I continui inviti a una (nuova) evangelizzazione.

### PISTE DI RIFLESSIONE

- “*La medicina della misericordia invece delle armi del rigore*”<sup>2</sup>
- parlare di Dio ... con la Chiesa
- linguaggio religioso da tradurre?
- Contano le modalità, ma anche i contenuti ...
- Conta ancora di più la relazione: la legge dell'evangelizzazione è (solo) quella dell'amore
- L'*Evangelii Gaudium* propone quattro principi utili per orientare l'impegno sociale dei credenti:
  - Il tempo è superiore allo spazio
  - L'unità prevale sul conflitto
  - La realtà è più importante dell'idea
  - Il tutto è superiore alla parte

### PISTE DI LAVORO

- i movimenti d'ambiente (MSAC e “primo annuncio”)
- percorsi di riscoperta della fede (Progetto formativo - Gli itinerari formativi, 5.5)
- da laici nei percorsi di preparazione ai sacramenti
- il patrimonio delle arti e della bellezza
- gli ambienti digitali
- vocazioni educative e linguaggi educativi

<sup>1</sup> Il Papa, nell'omelia tenuta presso la basilica di S. Paolo fuori le Mura del 14 aprile 2013, ha ricordato - interpretandolo - il mandato conferito da Francesco ai suoi confratelli (*Regola non bollata* - 1221, *Fonti Francescane Cap. XVI*)

<sup>2</sup> Solenne apertura del Concilio Vaticano II, *Discorso del Santo Padre Giovanni XXIII (n. 7.1.2.)*, giovedì 11 ottobre 1962.